

# Gli Smart Villages: un'opportunità per i GAL nella programmazione 2023-2027?

Congresso Forum Leader  
Sant'Omobono Terme, 14 ottobre 2022

Marta Anello - GAL Valle d'Aosta

# Definizione di Smart Rural Village

Lo Smart Village può essere definito come un'area o un centro rurale in grado di sfruttare le soluzioni tecnologiche disponibili sul mercato per promuovere interventi innovativi sulla base di forme di progettazione partecipata.

L'obiettivo è quello di rendere le aree rurali maggiormente attrattive per vivere e lavorare, nonché sostenibili per il futuro dell'ambiente e per le comunità che le abitano.

In questo approccio è fondamentale il coinvolgimento diretto degli attori e dei portatori di interesse del territorio, per far emergere i bisogni del territorio ed intessere relazioni utili ad avviare delle attività di co-progettazione, insieme a amministratori locali, comunità ed esperti. Il valore aggiunto è dato dal coinvolgimento di diversi interlocutori nelle diverse fasi del processo.



# Gli Smart Villages nella programmazione 2023-2027

I nuovi Regolamenti Ue e la proposta di Piano Strategico PAC italiano promuovono la “Cooperazione per lo sviluppo locale e gli smart village” con lo scopo di favorire nelle comunità locali iniziative per rafforzare la resilienza e la sostenibilità delle zone rurali.

In particolare, nella programmazione 2023/2027 saranno sostenuti progetti integrati di comunità, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati a livello locale, relativi a specifici ambiti di cooperazione, capaci di sfruttare le soluzioni offerte dalle tecnologie digitali, per:

- l'introduzione di approcci innovativi (organizzativi, di processo, prodotto, sociale);
- sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (economici, turistici, ambientali, socio-culturali);
- migliorare la qualità della vita.



# Gli Smart Villages nella programmazione 2023-2027

Per queste ragioni nel Piano Strategico Nazionale 2023-2027 è stata prevista una scheda di intervento denominata SRG07 - cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages. L'intervento sarà attivato nella programmazione 2023-2027 da 19 Regioni italiane e dalla Provincia Autonoma di Trento che lo attueranno, ciascuna sul proprio territorio, attraverso le Autorità di Gestione regionali.

La suddetta misura, anche in riferimento ad un solo ambito di cooperazione, potrà essere pianificata anche nell'ambito di "LEADER – Supporto all'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale", per renderne più efficace la realizzazione. Nel caso in cui l'intervento non sia contemplato nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale, i GAL potranno partecipare ai partenariati, anche assumendo, eventualmente, la funzione di capofila del progetto, al fine di rafforzare la sinergia fra le strategie e/o progetti di sviluppo.



# Il laboratorio

## Organizzatori del laboratorio

GAL Valle d'Aosta

GAL dei Colli di Bergamo e del Canto Alto

Date webinar

- 28/04/2022
- 17/05/2022
- 7/06/2022
- 24/06/2022

Workshop “Smart village: dalla teoria alla pratica” 4-5 luglio 2022 – Cogne

## GAL Promotori

GAL Maiella Verde

GAL Valli di Lanzo Ceronda Casternone

Agenzia di Sviluppo GAL Genovese

GAL Trentino Orientale

Lago di Como GAL

GAL Valli del Canavese

GAL Valle Brembana 2020

GAL Alta Umbria

GAL Tradizione Terre Occitane



## Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali

BUONE PRATICHE ANALIZZATE NEL LABORATORIO	SOGGETTO PROPONENTE
TAU - Terra Alta Umbria	GAL Alta Umbria s.r.l.
Filiera legno-energia: l'esperienza del GAL Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	GAL Valli di Lanzo Ceronda Casternone

Per valorizzare le filiere produttive locali (agricole, forestali, ecc.); organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse; rafforzare i mercati locali (agricoltura sostenuta dalla comunità, reti produttori-consumatori, forme associative e accordi con catene distributive/ristorazione/farmer's market ecc.); incrementare processi di economia circolare e di riduzione degli sprechi; promuovere il consumo consapevole e la sicurezza alimentare; favorire la vendita diretta; incentivare la costituzione di filiere locali per gestire le biomasse aziendali/agricole/forestali, nonché l'eventuale trattamento e il loro utilizzo a fini energetici e per lo sviluppo della bioeconomia.

# Cooperazione per il turismo rurale

Per creare e/o organizzare le funzioni turistiche delle zone rurali (itinerari/vie ciclopedonali; riqualificazione degli spazi, tutela del paesaggio, nuovi sistemi di mobilità, ecc.); incrementare la sostenibilità ambientale dell'offerta turistica (gestione dei rifiuti, riduzione sprechi, adozione tecnologie di eco-building, valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio; mobilità sostenibile ecc.); rafforzare l'accessibilità (strutture e servizi per persone con bisogni speciali ecc.); migliorare il posizionamento sul mercato (certificazioni, piani di promozione, sistemi integrati, ecc.); incrementare le connessioni con le risorse agricole e forestali (reti di imprese agricole e forestali multifunzionali, valorizzazione di beni pubblici e/o privati forestali, ecc.); sensibilizzare gli utenti (campagne e informazione sulla fruizione sostenibile, ecc.)

BUONE PRATICHE ANALIZZATE NEL LABORATORIO	SOGGETTO PROPONENTE
La digitalizzazione delle fiere: Expo Fontanabuona Tigullio Smart!	Agenzia di Sviluppo GAL Genovese
La valorizzazione di un borgo rurale montano attraverso il proprio capitale umano: le Donne di Montagna e l'albergo diffuso di Ornica	GAL Valle Brembana 2020
Trieste.green – caso studio	GAL Carso – LAS Kras

# Cooperazione per l'inclusione sociale ed economica

BUONE PRATICHE ANALIZZATE NEL LABORATORIO	SOGGETTO PROPONENTE
Smart Rural Towns: un esempio di transizione al digitale di un Consorzio di Comuni	GAL Colli di Bergamo e del Canto Alto Consorzio.IT
ProXima – le Vetrine Digitali di Prossimità	Lago di Como GAL Cooperativa Cramars
“DONNE DAUNE: incontro di mani e terra” - Tessere Daune	GAL Daunia Rurale 2020
Officina Agro-sociale - "OFF ROLE"	GAL Daunia Rurale 2020
Fattoria sociale PACHAMAMA	GAL Montagna Vicentina

Per creare/migliorare servizi e attività per la popolazione locale e target con esigenze specifiche (culturali, didattiche e ricreative, sociali, assistenziali anche attraverso l'agricoltura sociale a favore di soggetti svantaggiati, ecc.) e per l'inserimento occupazionale (servizi per le imprese, attività di mediazione, orientamento e informazione; percorsi di avvicinamento a contesti occupazionali in aziende o attività imprenditoriali, agricoltura sociale, attività educative e azioni di sensibilizzazione; recupero di spazi per il coworking, laboratori collettivi, mobilità, ecc.).

# Cooperazione per la sostenibilità ambientale

BUONE PRATICHE ANALIZZATE NEL LABORATORIO	SOGGETTO PROPONENTE
KIT Digitale per calcolare l'impronta ecologica degli edifici scolastici	GAL Colli di Bergamo e del Canto Alto
CLIMEACTIVE 2050 cambiamenti climatici nelle aree rurali	GAL Oglio Po
Progetto AlienAlp	GAL Valle d'Aosta

Per favorire l'aggregazione fra aziende agricole e/o forestali, enti e attori locali impegnati nella gestione delle risorse ambientali a livello locale; realizzare progetti collettivi a finalità ambientale (ad esempio, volti a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, utilizzare in maniera efficiente le risorse idriche, preservare la biodiversità agraria e naturalistica); predisporre e aggiornare i Piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000/zone ad alto valore naturalistico, delle aree protette nazionali/regionali; predisporre/aggiornare i Piani di gestione delle superfici forestali pubbliche/private e la loro integrazione con altri strumenti di pianificazione territoriale.



## ALIENALP

### COOPERAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

#### DESCRIZIONE DELL'ESPERIENZA

AlienAlp è un'applicazione per smartphone, sviluppata dall'Institut Agricole Régional (IAR) nell'ambito del progetto Alcotra "RestAlp", con l'obiettivo di difendere la biodiversità vegetale attraverso la segnalazione continua delle specie esotiche invasive sul territorio della Valle d'Aosta. L'idea di creare l'app è emersa dalle problematiche riscontrate, a livello di tempi lunghi e costi onerosi, nel condurre campagne di monitoraggio complete su scala regionale. L'introduzione dell'app consente infatti sia agli esperti del settore, che a tutti i cittadini interessati, di contribuire a mappare la presenza delle specie aliene attraverso una semplice procedura. Previa registrazione, è infatti possibile inviare una segnalazione scegliendo la specie individuata dall'elenco preinserito e allegando la relativa documentazione fotografica per facilitarne la verifica. La posizione viene rilevata in automatico tramite GPS, così come la data e l'ora. Le segnalazioni vengono in seguito trasmesse a un team di esperti dello IAR e, se ritenute valide, inserite nella banca dati dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità. Tramite l'app è inoltre possibile consultare la mappa regionale completa della diffusione delle specie botaniche invasive.

#### ELEMENTI DI INTERESSE

- L'introduzione dell'applicazione ha permesso un risparmio di tempo e un'ottimizzazione delle risorse nella pianificazione delle azioni di difesa della biodiversità
- La mappa delle specie esotiche invasive creata grazie alle segnalazioni diventa anche uno strumento utile alla popolazione per salvaguardare la propria salute e le proprie attività dagli effetti negativi provocati dalla presenza di tale vegetazione
- L'utilizzo di un approccio smart può contribuire a facilitare la divulgazione di tematiche scientifiche altrimenti percepite come ostiche dalla maggioranza della popolazione

#### COSA CAPITALIZZARE

- Le iniziative di *citizen science* permettono un coinvolgimento attivo dei cittadini, contribuendo quindi a diffondere una cultura della sostenibilità ambientale, anche tra i più giovani
- Nella pianificazione di interventi di sostenibilità ambientale è necessario il coinvolgimento degli istituti di ricerca scientifica, in quanto enti in grado di fornire dati, strumenti operativi e metodologie utili alla concreta realizzazione delle azioni in programma



#### CONTATTI

IAR - Institut Agricole Régional  
 f.madormo@iaraosta.it  
 tel. 0165251811  
 Regione La Rochère, 1/A  
 Aosta (AO)

Referenti del laboratorio: GAL Valle d'Aosta e GAL Colli di Bergamo e del Canto Alto  
 Gruppo promotore: Agenzia di Sviluppo GAL Genovese, GAL Alta Umbria, GAL Maiella Verde, GAL Tradizione Terre Occitane, GAL Trentino Orientale, GAL Valle Brembana 2020, GAL Valli del Canavese, GAL Valli di Lanzo Ceronda Casternone, Lago di Como GAL



## SMART RURAL TOWNS

### COOPERAZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE ED ECONOMICA

#### DESCRIZIONE DELL'ESPERIENZA

L'iniziativa riguarda il processo di transizione al digitale di un Consorzio di Comuni dell'Oltrepò Mantovano che, nel 2021, ha effettuato una mappatura dei servizi digitali, dei sistemi informatici e dei piani di protezione dati dei propri Comuni consorziati, al fine di aumentare la consapevolezza sul livello di digitalizzazione del territorio interessato.

L'analisi ha permesso di rilevare i servizi per i quali le amministrazioni coinvolte mostravano già uno stato avanzato di informatizzazione e gli elementi che presentavano invece delle criticità e dei rallentamenti. La mappatura ha costituito la base per pianificare i passi necessari ad un ulteriore sviluppo della digitalizzazione, arrivando ad un modello di gestione sovracomunale. Tra le azioni in programma, sono previste la creazione di un ufficio RTD (Responsabile per la Transizione al Digitale) territoriale, la realizzazione di piani informatici e piani di continuità operativa personalizzati per ciascun ente, il potenziamento delle misure di sicurezza e di protezione dei dati, l'implementazione dei servizi accessibili digitalmente e il miglioramento nella raccolta dei feedback da parte degli utenti.

L'avvio del progetto ha permesso di preparare le amministrazioni consorziate alle innovazioni recentemente introdotte nelle procedure della PA, in particolare in periodo pandemico.

#### ELEMENTI DI INTERESSE

- L'iniziativa ha offerto ai Comuni consorziati la possibilità di collaborare anche nell'ambito della digitalizzazione, mantenendo comunque un adeguato livello di personalizzazione del servizio sulla base delle diverse caratteristiche e necessità di ciascuna amministrazione
- L'adesione al progetto permette anche ai Comuni più piccoli e con risorse limitate di garantire ai propri cittadini l'accesso ai servizi digitali della pubblica amministrazione già esistenti e di prepararsi adeguatamente alle innovazioni che saranno introdotte in futuro

#### COSA CAPITALIZZARE

- Considerata l'adattabilità del servizio, basato sui risultati emersi da una mappatura preliminare, il progetto costituisce un esempio che può essere replicato dai Consorzi operanti in altre realtà territoriali di area rurale
- L'innalzamento del livello di digitalizzazione nella pubblica amministrazione può condurre ad un aumento generalizzato dell'alfabetizzazione digitale del territorio e, di conseguenza, ad una maggiore attrattività dei Comuni coinvolti, sia dal punto di vista turistico che abitativo, grazie ad una più ampia disponibilità di servizi accessibili direttamente in loco



#### CONTATTI

Consorzio.IT  
 info@consorzioit.net  
 tel. 0373 218820  
 Via del Commercio, 29  
 Crema (CR)

Referenti del laboratorio: GAL Valle d'Aosta e GAL Colli di Bergamo e del Canto Alto  
 Gruppo promotore: Agenzia di Sviluppo GAL Genovese, GAL Alta Umbria, GAL Maiella Verde, GAL Tradizione Terre Occitane, GAL Trentino Orientale, GAL Valle Brembana 2020, GAL Valli del Canavese, GAL Valli di Lanzo Ceronda Casternone, Lago di Como GAL

# Fattori di successo delle buone pratiche analizzate

- Coinvolgimento degli stakeholders del territorio e della popolazione in fase di definizione del progetto;
- Lavoro congiunto/in rete pubblico e privato (es. disponibilità del pubblico a supportare i privati e piccoli produttori per iniziative a vantaggio della comunità locale);
- Capacità di utilizzo dei fondi europei (LEADER – CLLD ed Interreg) per lo sviluppo del progetto;
- Capacità di individuare altre fonti di finanziamento tramite ONG, privati (crowdfunding) fondazioni o imprese.;
- Sviluppo di attività e iniziative diverse da quelle proposte dal «mercato» (energie alternative, piccole produzioni, ecc.)
- Capacità di reagire velocemente in risposta a circostanze avverse che sono diventate occasioni di innovazione, di diversificazione dell'attività o del reddito;
- Capacità di gestione dati e monitoraggi in corso di attuazione per ridefinire le azioni e le attività.



# 1 Da dove partire Il territorio è in grado di attivare un progetto di smart villages?

È possibile misurare il livello smart di un territorio?

Nell'ambito del progetto "Smart Village" Interreg Spazio Alpino, è stata sviluppata la Piattaforma di Scambio Digitale (DEP) SmartVillages che comprende uno strumento di valutazione della "smartness" in grado di fornire agli utenti una valutazione dei punti di forza e debolezza di un particolare comune/regione in tutti gli ambiti della "smartness" quali Mobilità, Governance, Economia, Ambiente, Living, People.

<https://smart-villages.eu/language/it/intelligenza/>

Video tutorial

La Piattaforma di scambio digitale - Videotutorial - INTERREG Alpine Space SMART Villages project

<https://www.youtube.com/watch?v=3MBRKK-zcEY>

The Toolbox video tutorial <https://www.youtube.com/watch?v=-F4tu23OCLk>

## 2 Come posso mappare gli stakeholder del mio territorio?

La mappatura degli stakeholder è fondamentale in fase di redazione di un progetto per individuare gli attori che potrebbero essere coinvolti nel suo sviluppo:

1. Sul territorio ci sono attori (pubblici o privati) che hanno presentato progetti in risposta a bandi pubblici e hanno esperienza nella loro gestione?
2. Sono presenti delle forme di collaborazione tra soggetti pubblici e privati?
3. Sono attive sul territorio delle cooperative di comunità o delle reti di imprese?

Queste sono alcune delle domande che possono fornire indicazioni rispetto alla vitalità e al dinamismo del contesto territoriale di riferimento.

## 2 Come posso mappare gli stakeholder del mio territorio?

### Metodologia SEROI+

Un processo facile e intuitivo per comprendere meglio la progettazione, il funzionamento e gli impatti dei servizi.

La metodologia consente agli enti pubblici o privati di coinvolgere tutti i soggetti interessati nell'identificazione e nella definizione di obiettivi e finalità, nell'individuazione di indicatori misurabili e degli impatti attesi, nonché nella co-progettazione e nello sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

La metodologia SEROI+ supporta gli enti pubblici e privati nella selezione, nello sviluppo e nella progettazione di nuovi prodotti e servizi che rispondano alle esigenze delle loro comunità.

<http://seroi.plus/>

# Conclusioni

L'approccio Smart Village può rappresentare una nuova sfida per i GAL nella nuova programmazione MA:

- deve essere effettuata un'analisi di contesto approfondita tramite il coinvolgimento attivo dei portatori di interesse in fase iniziale;
- occorre partire da piccole iniziative in risposta alle effettive esigenze del territorio, che prevedano l'introduzione di una o più tecnologie;
- occorre individuare un'area specifica che può non coincidere con i confini amministrativi (uno smart village può essere un'unione di comuni, un comune singolo o un insieme di frazioni).





Per informazioni:

### RRN - ReteLeader.it

[reteleader@crea.gov.it](mailto:reteleader@crea.gov.it)

<http://www.reterurale.it/leader20142020>

<https://www.facebook.com/leader1420>

[reteleader@crea.gov.it](mailto:reteleader@crea.gov.it)

### Forum Leader

<https://forumleader.it/contatti>

GAL Valle d'Aosta:  
[info@gal.vda.it](mailto:info@gal.vda.it)

GAL dei Colli di Bergamo e del Canto Alto:  
[info@gal-collibergamocantoalto.it](mailto:info@gal-collibergamocantoalto.it)

RETERURALE  
NAZIONALE  
20142020

**mipaaf**  
ministero delle politiche  
agricole alimentari e forestali



**crea**  
Consiglio per la ricerca in agricoltura  
e l'analisi dell'economia agraria



FORUM  
LEADER  
2022